



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GALILEO FERRARIS"

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "GALILEO FERRARIS" - C.M. BATF06401B

SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: STORIA

ANNO SCOLASTICO: 2023/24

CLASSE: V A

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DELLA DISCIPLINA: 2

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: Autore/i Marco Fossati - Giorgio Luppi - Emilio Zanette
SPAZIO PUBBLICO VOL.3 Pearson Editore]

DOCENTE: SPAGNOLETTA CLARA

1. LINEE GENERALI E COMPETENZE (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE)

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali.

Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo

delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE)

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

3. MAPPA DELLE COMPETENZE DEL TRIENNIO

MAPPA delle COMPETENZE del TRIENNIO del LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE - "Rita Levi Montalcini" MOLFETTA			
STORIA			
AREA GENERALE		AREA DISCIPLINARE	
AREA METODO LOGICA	M3		
	Compilare le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	ST4	Cogliere le relazioni interdisciplinari (Letteratura italiana, Storia dell'Arte, Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Religione, Scienze Naturali)
AREA LOGICO ARGOMEN TATIVA	LA3		
	Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	ST6	Saper valutare e confrontare diversi tipi di fonti e documenti
AREA LINGUISTICO COMUNICATIVA	LC2		
	Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.	ST6	Saper valutare e confrontare diversi tipi di fonti e documenti
	LC3		
	Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	ST5	Padroneggiare il lessico specifico della disciplina, attraverso un'adeguata elaborazione orale
	LC5		
	Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	ST4	Cogliere le relazioni interdisciplinari (Letteratura italiana, Storia dell'Arte, Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Religione, Scienze Naturali)
AREA STORICO UMANISTICA	SU1		
	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	ST3	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
	SU2		
	Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	ST1	Comprendere le trasformazioni di lungo periodo della Storia dell'Italia, dell'Europa e del mondo per cogliere le radici storiche del presente
	SU3		
	Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	ST2	Cogliere la dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e la dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
	SU4		
	Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	ST4	Cogliere le relazioni interdisciplinari (Letteratura italiana, Storia dell'Arte, Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Religione, Scienze Naturali)
	SU5		
	Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	ST4	Cogliere le relazioni interdisciplinari (Letteratura italiana, Storia dell'Arte, Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Religione, Scienze Naturali)
AREA SCIENZE APPLICA TE	SA7		
	Applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.	ST4	Cogliere le relazioni interdisciplinari (Letteratura italiana, Storia dell'Arte, Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Religione, Scienze Naturali)

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI DIDATTICI E DI VERIFICA, CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento alle modalità di svolgimento dell'attività didattica, per quanto riguarda:

- metodologie di lavoro
- strumenti didattici
- tipologie di verifica
- criteri di valutazione

si fa esplicito rimando a quanto già specificato nel documento del 15 maggio.

5. RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

La classe, formata da 25 alunni, ha risposto agli stimoli didattici in modo complessivamente soddisfacente, evidenziando un impegno costante nello studio, nonostante le difficoltà a far fronte in modo adeguato al notevole carico di lavoro quotidiano da sostenere. Pertanto, un buon numero di allievi ha mostrato di possedere attitudini per le discipline umanistiche, partecipando al dialogo formativo con interesse costante.

Al termine di un percorso formativo serio e responsabile, gli alunni, a livello di abilità e conoscenze, sono in grado di:

Abilità

1. Utilizzare le carte geografiche e tematiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni oggetto di studio.
2. Utilizzare fonti, documenti e/o semplici testi, anche di diverso orientamento storiografico, e decodificarli per ricavare informazioni su fenomeni o eventi di natura storica.
3. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico – sociali per comprendere mutamenti di ordine socio – economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
4. Confrontare il presente con il passato.
5. Individuare gli eventi storici in relazione alla cronologia.
6. Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e di continuità.
7. Riconoscere le relazioni fra trasformazioni culturali e scientifiche e contesti ambientali e socio-politici.
8. Arricchire il patrimonio lessicale ai fini di una più corretta esposizione sia orale che scritta, utilizzando termini specifici del linguaggio storiografico
9. Esporre, riassumere e rielaborare in modo personale i contenuti.

Competenze

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Livelli di conoscenza raggiunti

Le lezioni e il lavoro in classe sono stati seguiti da questo gruppo di ragazzi con attenzione, sorretta talvolta da un'opportuna e continua partecipazione critica e dialettica. Altri alunni hanno conseguito un livello di conoscenza discreto, grazie ad un interesse verso lo studio della disciplina

apprezzabile; altri ancora hanno evidenziato un profitto sufficiente o poco più, in virtù di un impegno adeguato, ma nel contempo rivelatosi un po' incostante; i più modesti, sia per la limitata propensione per le discipline umanistiche, sia per l'impegno discontinuo, sono comunque approdati ad una accettabile conoscenza delle tematiche affrontate, riuscendo a cogliere nei tratti essenziali gli eventi storici studiati.

Per quanto riguarda i punti di forza rilevati dal docente, i ragazzi sono apparsi particolarmente interessati allo studio della storia del Novecento, in modo particolare il periodo compreso tra il primo conflitto mondiale e l'immediato secondo dopoguerra.

Si sottolinea che il programma di storia ha subito delle riduzioni in virtù del fatto che, metà del monte ore annuale previsto per la disciplina, è stato svolto in codocenza con la disciplina Educazione civica.

6. PROGRAMMA SVOLTO

Sezione 1 – IL PRIMO NOVECENTO: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

Unità 1 – L’INIZIO DEL XX SECOLO

Fra Ottocento e Novecento: persistenze e trasformazioni

1. Il tramonto del progetto bismarckiano
3. La Gran Bretagna post-vittoriana
4. La Francia della Terza Repubblica
6. La situazione coloniale: l'imperialismo
7. L'industrializzazione

Le trasformazioni sociali e culturali

1. La *Belle Epoque*: un nuovo secolo pieno di speranze
2. Le novità scientifiche e artistiche.
3. La società europea di inizio secolo.
4. Alfabetizzazione e democrazia.
5. Progresso economico e associazioni sindacali.
6. La nascita dei movimenti nazionalisti.

L'Italia giolittiana

1. Giolitti alla guida del Paese.
2. Il fenomeno migratorio e la “questione meridionale”.
3. L'Italia nel teatro internazionale.
4. La conclusione dell'età giolittiana.
5. La società italiana d'inizio secolo

Unità 2 – L’ “INUTILE” STRAGE: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La genesi del conflitto mondiale

1. Un’Europa priva di equilibrio.
2. La situazione prima della guerra.
3. La guerra ha inizio.

La genesi del conflitto mondiale

1. Il primo anno di guerra (1914).
2. Il dibattito italiano tra interventisti e neutralisti.
3. In trincea (1915-1916).
4. L’anno cruciale (1917).
5. La fine del conflitto (1918)
6. La nuova Europa dei trattati di pace
7. Il bilancio politico della guerra
8. Il bilancio umano e sociale

Unità 3 – LA RIVOLUZIONE SOVIETICA

La Russia di Lenin

1. La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista.
2. Lenin e le “Tesi di aprile”.
3. La rivoluzione d’ottobre.
4. La guerra civile.
5. L’edificazione del socialismo.
6. La nascita dell’URSS e l’internazionalismo.

Sezione 2 – IL PRIMO DOPOGUERRA: CRISI ECONOMICA E STATI TOTALITARI

Unità 4 – L'ITALIA SOTTO IL FASCISMO

Europa e Stati Uniti fra le due guerre

1. Il dopoguerra nelle democrazie europee.
2. Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi.
3. La crisi del '29 e il crollo di Wall Street.
4. Roosevelt e il New Deal.

Il fascismo alla conquista del potere

1. L'Italia in crisi del dopoguerra.
2. Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo.
3. I Fasci di combattimento.
4. La Marcia su Roma e la conquista del potere.
5. Verso il Regime.
6. Il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime.

Il regime fascista

1. Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso.
2. La scuola: un potente mezzo di controllo .
3. I rapporti con la Chiesa : i Patti lateranensi.
4. L'opposizione al fascismo.
5. La costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche.
6. La politica estera.
7. Le leggi razziali.

Unità 5 – L'età dei totalitarismi

Il nazismo

1. La repubblica di Weimar.
2. La Germania nella seconda metà degli anni venti.
3. La fine della repubblica de Weimar.
4. Il nazismo al potere.
5. La Germania nazista.
6. Lo Stato totalitario.
7. La politica economica ed estera.
8. La politica razziale.

Altri totalitarismi

1. Lo stalinismo in Unione Sovietica.
2. Il nuovo assetto istituzionale dell'URSS.

Il mondo fra le due guerre

1. Le tensioni nell'area meridionale.
2. I movimenti indipendentisti in India e in Asia.
3. L'Estremo Oriente: la Cina e il Giappone.
4. L'America Latina.

Sezione 3 – La Guerra mondiale e la Guerra fredda, due conflitti che dividono il mondo

Unità 6 – La Seconda Guerra mondiale

La tragedia della guerra

1. Verso il conflitto.
2. La “guerra lampo” (1939-1940).
3. La “guerra parallela” dell'Italia.

4. Il conflitto si allarga: l'intervento americano (1941).
5. La crisi dell'Asse e la riscossa degli alleati (1942-1943).
6. Gli alleati in Italia e la caduta del fascismo (1943).
7. La Resistenza in Europa (1943-1944).
8. La sconfitta del nazismo e la fine della guerra (1944-1945).
9. La conclusione del conflitto nel Pacifico.
10. La Shoah.
11. La conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico
12. Le due guerre mondiali: un confronto e un bilancio.

L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione

1. L'Italia divisa: il regno del Sud fra il 1943 e il 1944.
2. Il Centro-Nord: l'occupazione nazifascista e la Resistenza.
3. L'Italia liberata.

Unità 7 – La Guerra fredda

La Guerra fredda divide il mondo

1. L'Europa dei blocchi.
2. La divisione della Germania.
3. Dalla “dottrina Truman” al piano Marshall.
4. L'Unione Sovietica negli anni Cinquanta. (sintesi)
5. L'Europa centro-orientale: i satelliti dell'URSS. (sintesi)
6. La svolta di Kruscev e l'evoluzione del blocco orientale.
7. Gli Stati Uniti durante la guerra fredda.
8. Il primo conflitto: la guerra di Corea.

Sezione 4 –L'Italia del dopoguerra: dalla Costituente al Sessantotto

L'Italia della Costituente

1. La nascita dell'Italia democratica
2. La rottura fra le sinistre e la DC
3. Il primo governo centrista

La Costituzione Italiana

1. I caratteri generali
2. La parte prima della Costituzione
3. La parte seconda della Costituzione
4. La democrazia parlamentare (cenni)
5. Legislazione costituzionale e legislazione ordinaria (cenni)
6. L'autonomia della Magistratura e l'autonomia amministrativa (cenni)

Dal centrismo al centrosinistra

Dalla riforma agraria al boom economico

1. L'Italia del centrismo
2. Una crescita differenziata: il boom economico

Il centrosinistra e la contestazione

1. La crisi del 1960
2. I governi di centrosinistra
3. La contestazione studentesca e l'autunno caldo
4. La strategia della tensione
5. Quale bilancio per il centrosinistra (cenni)

Sezione 5 –La lotta per la democrazia: la decolonizzazione e il mondo bipolare

La decolonizzazione in Asia (sintesi)

Le lotte di liberazione in Africa e America latina (sintesi)

La polveriera meridionale

1. La nascita dello stato di Israele
2. L'Egitto di Nasser e il nazionalismo arabo
3. Dalla guerra dei sei giorni agli accordi fra Egitto e Israele

Firma docente: _____